

Le novità

GLORIA ORIGGI

Care, vecchie parole di una volta

MARIO SANTAGOSTINI

Si cresce, linguisticamente, all'interno d'un idioletto confinato in sfere ristrette: paesi, quartieri, famiglie. E si sentono e si ripetono citazioni di cui si è persa la fonte, storpiature, eufemismi, invenzioni lessicali, parole dal senso spostato. È, di norma, la lingua dell'infanzia o della giovinezza, quella che sembra perdersi nella vita adulta, nelle nuove esperienze verbali. Ma è latente nella memoria, può tornare. All'improvviso, per associazioni offerte dal caso. Ritrovare quel linguaggio vuol dire, allora, ritornare a noi stessi e ripetere, per un attimo, il passato. In un'esperienza che sembra banale e non lo è mai. Leggere questo strano, un po' narcisistico libretto di Gloria Origgì (*La figlia della gallina nera*, Nottetempo, pagg. 122, euro 12,50) per credere.

PHILIPPE CLAUDEL

Prima o poi l'orrore viene a galla

PIER MARIO FASANOTTI

Uno dei migliori scrittori francesi, Philippe Claudel, ha scritto un romanzo duro, acuto e tenero, sul tema del Male. A raccontare è Brodeck, reduce da un campo di sterminio, incaricato di redigere un rapporto sull'assassinio, a opera di molti, di un uomo comparso nel villaggio: senza nome, vestito con panni d'altri tempi, clownesco nella sua cortesia raffinata, ma presto visto come un incubo collettivo. Ne *Il rapporto* (Ponte alle Grazie, pagg. 284, euro 15, trad. Francesco Bruno) si evocano i giorni della follia umana, quando gli invasori decisero di «depurare» il borgo, in un delirio razziale e millenaristico. Brodeck parla di sé e della vittima, chiamata Anderer («l'altro»). La colpa dello straniero: esumare la memoria dell'orrore, della vigliaccheria, dell'abiezione che trova rifugio nel silenzio.

TIM WILLOCKS

La città è cattiva, gli uomini sono peggio

ANTONIO LODETTI

Tensione, violenza, erotismo, un gioco di specchi in cui nulla è come appare. *Bad City Blues* di Tim Willocks (Cairo editore, pagg. 271, euro 16,50, trad. Giancarlo Carlotti), un noir che è molto più di un noir, incrocia una storia maledetta del profondo Sud, dove in una New Orleans spettrale lo psichiatra Cicero Grimes rinuncia alla gloria per dedicarsi al recupero dei tossicodipendenti e soprattutto alla caccia del fratello Luther, ex eroe del Vietnam ora re dello spaccio di droga in Sudamerica. Da una storia ordinaria l'inglese Willocks (medico, produttore cinematografico e romanziere) trae un racconto fuori del comune in cui bene e male si confondono fra preti in fuga con un milione di dollari, prostitute e rapinatori pentiti, poliziotti corrotti e varia umanità in cerca di pace o in fuga dai propri demoni e viceversa.

